



del 6,50% come richiesto dall'Istituto).

In conseguenza di ciò la Provincia ha chiesto che l'Istituto riprenda in esame la suddetta domanda concernente l'unificazione e il frazionamento dei mutui, e comunichi le proprie definitive decisioni al riguardo.

Considerato che l'Amministrazione mutuataria ha completamente sistemato il debito arretrato verso l'Istituto, che il pagamento delle rate di ammortamento prosegue regolarmente, e che l'I. N. A., accogliendo la richiesta, verrebbe a percepire un saggio d'interesse superiore alla media dei tassi applicati originariamente ai mutui di cui si chiede l'unificazione ed il frazionamento, sembra possibile consentire la modifica proposta, portando tuttavia la nuova durata a 30 anni, anziché ad anni 35, come richiesto, in considerazione del periodo di ammortamento già trascorso.

Il Direttore Generale sottopone pertanto l'operazione suddetta al Consiglio di Amministrazione, perché, in